



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara



Dipartimento di Scienze, Storia dell'Architettura,
Restauro e Rappresentazione



Associazione tra Enti locali per l'attuazione
del Patto Territoriale Sangro-Aventino

CASTELLO CALDORA

Comune e provincia:

Civitaluparella (Ch)

Tipologia:

dai pochi resti ancora in piedi è impossibile stabilire con certezza la sua tipologia

Ubicazione:

i resti del castello sorgono nella parte più alta del paese, su uno sperone roccioso che domina la valle in una posizione alquanto privilegiata, sia per la difficoltà che si incontra nel raggiungere a piedi la vetta, sia per l'ampia veduta di cui si gode una volta in cima

Stato di conservazione:

l'edificio è ormai ridotto a pochi ruderi costituiti da una muraglia in pietra, alta poco più di un metro

Epoca di costruzione ed eventuali aggiunte/modifiche/restauri:

nulla si conosce della storia del castello di Civitaluparella. Probabilmente di origini molto antiche esso, viene menzionato in una bolla del Papa Alessandro III del 1173 che sanzionava gli antichi confini della diocesi di Chieti. Certo è che l'importanza dell'antico nucleo fortificato doveva essere notevole se nel XV secolo fu scelto come rifugio sicuro da Antonio Caldora nel corso delle sue imprese militari contro Ferdinando d'Aragona

Descrizione dell'edificio con riferimento ai materiali e alle tecniche costruttive adottate:

l'edificio era stato realizzato con un'apparecchiatura irregolare di pietre appena sbazzate e ciottoli spaccati di svariate dimensioni di calcare e arenaria, senza corsi di ripianamento, in cui sono ancora visibili numerose buche pontate

Bibliografia:

AA.VV., *Chieti e la sua provincia*, Chieti 1990

AA.VV., *Val di Sangro tra natura e cultura*, Pescara s.d.